

Prot. CF 188304/2022

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
ROMA V**

(Seduta del 3 Novembre 2022)

L'anno duemilaventidue il giorno di giovedì tre del mese di novembre alle ore 14,09 previa convocazione alle ore 13,30 nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente del Consiglio: Emiliano Orlandi.

Assolve le funzioni di Segretario la PO Dott. Patrizia Colantoni, delegata dal Direttore del Municipio Roma V

Il Vice Presidente del Consiglio Orlandi dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 15 Consiglieri:

| | | |
|--------------------|------------------|-------------------|
| Antinozzi Elena | Mattana Maurizio | Pietrosanti Marco |
| Buttitta Giampiero | Meuti Mario | Poverini Claudio |
| Di Cagno Olga | Noce Marilena | Procacci Tatiana |
| Fioretti Antonella | Orlandi Emiliano | Rinaldi Daniele |
| Liani Antonio | Piccardi Massimo | Toti Marco |

Risultano assenti i Consiglieri: Cammerino, Coppola, Di Cosmo, Ferrari, Marocchini, Pacifici, Piattoni, Platania, Riniolo e il Presidente del Municipio Caliste.

Il Vice Presidente del Consiglio Orlandi constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Antinozzi Elena, Procacci Tatiana e Meuti Mario invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula il Consigliere Pacifici
(omissis)

Entra in aula il Consigliere Ferrari
(omissis)

Figura iscritta all'Odg la seguente **Risoluzione Prot. CF 179479 del 21/10/2022 a firma dei Consiglieri Poverini, Di Cagno, Mattana, Procacci, Toti, Ferrari, Riniolo, Buttitta, Pietrosanti, Fioretti, Antinozzi, Orlandi e Di Cosmo, avente ad oggetto: Istituzione di una sala pubblica del commiato per i funerali aconfessionali in ogni Municipio di Roma Capitale.**

VISTO il D.lgs. n. 267/00 “Testo Unico degli Enti Locali” e ss.mm.ii;
VISTO l’art. 27 dello Statuto di Roma Capitale
VISTA la deliberazione del C.C. nr. 05/15 “Regolamento del decentramento amministrativo”

PREMESSO CHE:

-In una società multiculturale il rito funebre deve essere garantito a tutti nel rispetto dei diritti umani prescindendo da qualsiasi provenienza e orientamento culturale, religioso e filosofico;
-La fine di un’esistenza umana non è solo un momento privato che riguarda la famiglia del defunto, ma anche un momento di commemorazione e di raccoglimento pubblico;
-Il rito funebre deve essere svolto in un luogo adeguato alla solennità dell’evento, idoneo all’accoglienza dei cittadini per il saluto della persona amata;
-Per sala del commiato è da intendersi lo spazio predisposto in un luogo adatto ove garantire la ritualità legata ad un funerale civile a salma chiusa e dove osservare obbligatoriamente adeguate misure igienico-sanitarie

Nel nostro Paese il commiato aconfessionale resta purtroppo un diritto censuario perché camere ardenti bellissime e solenni vengono messe a disposizione dai Comuni per politici, intellettuali, attori e persone famose facendo sì che chi ha un nome importante in vita può morire nel rispetto delle proprie volontà mentre un cittadino comune laico aconfessionale o comunque non professante alcun tipo di religione o una religione diversa dalla religione cattolica, nella maggior parte dei casi, non ha a disposizione un posto per essere degnamente ricordato

CONSIDERATO CHE:

A Roma, in conformità con il DPR 14 gennaio 97, sono già state appositamente attrezzate tre “stanze del commiato” di tipo laico, ovvero il Tempietto Egizio al Verano, quella presso il cimitero Flaminio, e la terza nel Municipio di Ostia

Le tre sale sono state attrezzate in modo semplice e sobrio, senza simbologie di tipo religioso, in modo da poter utilizzare sia per cerimonie di commiato riguardanti cittadini aconfessionali, sia credenti di fede diversa da quella cristiana;

VALUTATO CHE:

Tre sole sedi per la celebrazione di funerali aconfessionali sono certamente esigue per una metropoli delle dimensioni di Roma;

È opportuno promuovere un’azione politica che porti su tutto il territorio romano, in ogni Municipio, ad istituire più sedi di sale del commiato e più capienti di quelle attualmente a disposizione

Tale iniziativa è importante per l’alto significato umano e morale e civile della finalità perseguita

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Già molte Amministrazioni Comunali italiane hanno realizzato locali dignitosi per la celebrazione ed il ricordo dei defunti non appartenenti ad alcuna confessione religiosa o, in ogni caso, differente dalla cristiana;

La città di Roma vanta una varietà etnica, culturale e religiosa che si esprime nel pluralismo etico delle diverse concezioni del mondo e nel rispetto del supremo principio costituzionale della laicità ed imparzialità dello Stato e delle sue Amministrazioni locali.

Visto il parere favorevole della Commissione I espresso in data 24/10/2022

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V RISOLVE

IMPEGNANDO IL PRESIDENTE E GLI ASSESSORI COMPETENTI, l’AMA e, contestualmente, il Sindaco di Roma e gli Assessori alle Politiche Sociali ed all’Ambiente affinché mettano in atto tutte le azioni necessarie:

- perché il Municipio 5 si doti di almeno una struttura denominata “Sala del Commiato” per la commemorazione e funzione funebre aconfessionale;
- affinché siano destinate idonee risorse finanziarie nel Bilancio Previsionale per la realizzazione in tutti i Municipi di Roma Capitale di tali luoghi pubblici per favorire la celebrazione dei funerali che seguano un rito diverso da quello della chiesa cristiana.

Esce dall'aula la Consigliera Antinozzi

(omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Ferrari

(omissis)

Dopodichè il Vice Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Procacci Tatiana e Meuti Mario e Mattana Maurizio in sostituzione di Antinozzi Elena, invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della sujestesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Vice Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente

Presenti: 15 Votanti: 15 Maggioranza: 8

Favorevoli: 12 (Buttitta, Di Cagno, Fioretti, Liani, Mattana, Orlandi, Pietrosanti, Poverini, Procacci, Toti, Meuti, Piccardi)

Contrari: 0

Astenuti: 3 (Noce, Pacifici, Rinaldi)

La Risoluzione approvata all'unanimità dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 61 per il 2022.

F.to IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Emiliano Orlandi

F.to IL SEGRETARIO
Patrizia Colantoni